



# La Visionar di Montefano finalista del Premio Cambiamenti di Cna Nazionale

**CNA PROVINCIALE DI MACERATA**

*E' tra le 22 aziende più innovative d'Italia, a dirlo la giuria presieduta da Stefano Micelli*

Macerata – Oltre 600 progetti arrivati da tutta Italia per la prima edizione del Premio Cambiamenti ideato dalla CNA Nazionale e rivolto alle start up.

Tra questi c'è anche quello della **Visionar**, azienda di Montefano degli ingegneri **Antonio Ranalli e Andrea Andreucci**, candidata al concorso tramite la CNA Provinciale di Macerata, che il 30 novembre ha partecipato alla finale nazionale del premio a Roma nella categoria imprese Innovative e Tecnologiche.

Un bel risultato per la start up maceratese che è entrata nel gruppo delle 22 imprese finaliste, selezionate da una giuria specializzata presieduta dal professor Stefano Micelli, da sempre vicino al mondo dell'artigianato e della piccola industria.

*“Siamo orgogliosi che la Visionar sia tra le finaliste del Premio Cambiamenti – commenta il **Direttore Provinciale Luciano Ramadori** – un'idea nata nel nostro territorio, che rappresenta il nuovo corso del mondo artigiano, che oggi non può prescindere da caratteristiche di innovazione e integrazione con la tecnologia. Facciamo i nostri complimenti agli ingegneri Ranalli e Andreucci che hanno calcato un palco importante, quello del Premio Cambiamenti, potendo presentare ad una platea di esperti la propria start up e farla conoscere”.*

Nel registro delle start up innovative dal 2013, la Visionar, come nel migliore

stile "silicon valley", è nata nel garage degli ingegneri di Montefano. Obiettivo: realizzare una moto elettrica a due ruote motrici. E il sogno è diventato realtà, con due modelli all'attivo, tre moto prodotte e circa cinquanta pre-ordini arrivati da tutta Europa. E' la prima moto elettrica a due ruote motrici al mondo in commercio, è equivalente a un125, 4 tempi ma con prestazioni effettivamente superiori.

*"Io e Andrea avevamo in comune la passione per le moto – racconta **Ranalli**, ingegnere meccanico con un dottorato di ricerca all'Università Politecnica delle Marche – è da lì che è nato tutto. Abbiamo così sviluppato una moto elettrica, due ruote motrici e un'interfaccia smartphone: un veicolo in grado di assicurare stabilità e tenuta di strada, quindi divertimento, ma anche intelligente. L'app che abbiamo ideato, infatti, è installata in uno smartphone che fa da cruscotto e dialoga bluetooth con la centralina, per scattare foto e registrare il percorso fatto, sul quale poi vengono sovrainpressi i dati telemetrici della moto. Tutto condivisibile su web, ovviamente".*

Sotto il brand "Armotia" vengono prodotti i modelli Due X (fuori strada) e Due R (strada e città): *"Secondo la nostra road map tecnologica – dice **Antonio Ranalli** – vorremmo produrre entro il 2024 la moto che sta in piedi da sola, considerando anche che il trend di crescita della moto elettrica di fascia alta è del 34% annuo. Ringraziamo la CNA e Massimiliano Moriconi, il direttore del confidi Fidimpresa Marche di Macerata, per aver avuto la possibilità di partecipare ad un contest importante come il Premio Cambiamenti".*